



MONDO MARCIO

Medicine per la società di oggi:
la freschezza di **Mondo Marcio**

Intervista di Paolo Tocco

Il nuovo disco si intitola *La freschezza del Marcio* ed è un viaggio e una contaminazione, e sono le nuove direzioni che puntano a raccontarci il personale incedere di Mondo Marcio.

• Sono passati solo due anni dal concept-album *Nella bocca della tigre* che sorprese tutti per la collaborazione tra Mondo Marcio e l'eterna Mina. Torna così a sorprendere l'intraprendenza di un nuovo capitolo, un nuovo viaggio, una nuova avventura firmata da Mondo Marcio. L'ultimo loro album la dice lunga fin dalle prime battute: *La freschezza del Marcio* è un lavoro istintivo in cui è l'onestà di essere sé stessi il vero filo conduttore dietro tutte e sedici le tracce contenute nel disco.

• **Ti presenti come un rapper che non ascolta rap. Cosa c'è realmente dietro questa frase?**

• Diciamo che principalmente è una provocazione che lancio al mio pubblico e a chi non mi conosce. In realtà, è vero che ascolto anche altro, ho tante (altre) influenze, come il jazz, il soul, il blues... ingredienti di vita che questa volta ho deciso di far(li) uscire. Ho pensato fosse il momento giusto perché vedevo attorno uno scenario hip hop sempre uguale, sempre ripetitivo. Quindi(,) diciamo che *La freschezza del Marcio* vuole proprio oltrepassare queste barriere e far uscire ciò che davvero abbiamo da dire senza pensare a queste maledette etichette, cosa che noi italiani siamo troppo abituati a appiccicare su qualsiasi cosa, come fosse un bisogno o un dovere.

• **E restando sul tema delle contaminazioni: nel singolo *Un altro giorno* direi che possiamo citare Bob Dylan, vero?**
• Certo, esatto. E torniamo proprio a questo. Fare una cita-